



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<b><i>Progetto/Piano/Programma</i></b>	<b>Porto di Monfalcone - Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione. Decreto VIA n.167 del 6 agosto 2015</b>
<b><i>Procedimento</i></b>	<b>Condizione ambientale A) 8 Verifica di ottemperanza ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.</b>
<b><i>ID Fascicolo</i></b>	<b>4196</b>
<b><i>Proponente</i></b>	<b>Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia</b>
<b><i>Elenco allegati</i></b>	<b>Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA n. 396 del 6 febbraio 2023</b>

✓ Resp.Set: Pieri C.  
Ufficio: VA\_05-Set\_05  
Data: 24/02/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.  
Ufficio: VA\_05  
Data: 24/02/2023



**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

**VISTO** l'articolo 6 comma 1 lettera e) della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

**VISTO** l'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**PRESO ATTO** che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale 20 agosto 2019, n. 241;

**VISTO** l'articolo 4 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre 2022;

**VISTO** il decreto di compatibilità ambientale n. 167 del 6 agosto 2015, dall'esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto "Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto di Monfalcone";

**VISTA** in particolare la condizione ambientale di cui alla lettera A) n. 8, poste in verifica di ottemperanza presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, che recita:

*"Il progetto esecutivo della tecnica di realizzazione della barriera di impermeabilizzazione degli argini perimetrali della colmata, lasciata dal capitolato d'appalto alla scelta dell'impresa vincitrice dell'appalto in relazione alla tecnologia di cui dispone, diaframma plastico, jet grouting, deep mixing, dovrà essere presentato e valutato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prima dell'inizio dei lavori; in ogni*

*caso l'immorsamento della barriera perimetrale impermeabile nell'orizzonte argilloso impermeabile deve essere di almeno 2 m e devono in ogni caso essere assicurati sul fondo e sulle pareti i requisiti di impermeabilità previsti dall'art. 5-bis della legge 84/1994 e s.m.i. per le colmate destinate a ricevere sedimenti da dragaggi eseguiti in aree SIN, equivalenti a quelli di uno strato di materiale naturale dello spessore di 1 metro con  $K \leq 1 \times 10^{-9}$  m/s";*

**VISTO** il decreto direttoriale n. 493 del 18 dicembre 2018, con cui, sulla base del parere della Commissione tecnica VIA/VAS nel parere n. 2891 del 7 dicembre 2018, è stata determinata l'ottemperanza alla suddetta condizione ambientale;

**VISTA** la nota n. 323288 del 16 dicembre 2022, assunta al prot. n. 159025/MITE del 16 dicembre 2022, con cui la Regione Friuli-Venezia Giulia ha comunicato che il soggetto aggiudicatario della realizzazione delle opere ha introdotto delle modifiche al Progetto esecutivo, che prevedono *“una tecnologia per la realizzazione del diaframma perimetrale migliorativa rispetto a quella contenuta nel progetto esecutivo che aveva recepito gli obiettivi di sicurezza tecnica e di buona tenuta dell'opera come espressi nelle prescrizioni del decreto MATTM al punto A8”*, ed ha trasmesso una apposita relazione di confronto tra le due soluzioni progettuali;

**VISTA** la nota protocollo n. 3669/MITE del 12 gennaio 2023 con cui la Direzione generale Valutazioni Ambientali ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, chiedendo *“di esprimere il proprio avviso in merito alla suddetta richiesta, e se pertanto può essere confermata l'ottemperanza alla condizione ambientale lett. A) n. 8 del decreto VIA n. 167/2015 alla luce delle modifiche proposte”*;

**ACQUISITO** il parere n. 396 del 6 febbraio 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, assunto al protocollo n. 26401/MITE del 23 febbraio 2023, costituito da n. 9 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO** che nel citato parere la Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha valutato che *“la modifica tecnologica presentata non influisce sugli aspetti oggetto della verifica di ottemperanza (predisposta ai sensi dell'art.28 del D. Lgs. n. 152/2006 relativa al progetto “Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto di Monfalcone”) alle prescrizioni di cui al D.M: n. 167 del 6/8/2015, fatto salvo quanto inerente alla tecnologia prescelta per la realizzazione del diaframma; sono, pertanto, le prescrizioni ottemperate; [...] è condivisibile l'affermazione che la proposta sia una miglioria di cui la stazione appaltante intende avvalersi nell'esecuzione dei lavori”*;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento è stato predisposto dalla Responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

**RITENUTO**, per le motivazioni contenute nel parere sopracitato, e sulla base di quanto premesso e della proposta formulata dalla Responsabile del procedimento e dalla Dirigente della Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS, di dover provvedere all'adozione, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, del provvedimento di Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale lettera A) n. 8 del decreto VIA n. 167 del 6 agosto 2015,

relativo al progetto “Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto di Monfalcone”, sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente,

### **DETERMINA**

**è confermata l’ottemperanza alla condizione ambientale di cui alla lettera A) n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 167 del 6 agosto 2015.**

Il presente provvedimento è comunicato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, al Ministero della cultura, all’ARPA Friuli Venezia Giulia. Si chiede alla Regione Friuli Venezia Giulia di comunicare l’emanazione del presente provvedimento alle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul sito internet del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell’atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l’impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica.

**Il Direttore Generale**

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)